



Vespe e animali notturni

Da una settimana, circa, a Coi si risente il bramito dei cervi, che vanno in giro di notte a festeggiare le loro compagne. Per solito, i bramiti si odono dalle 22 o 23 alle 4 del mattino, difficilmente oltre.

Ai fari dell'auto, è facile scorgere in qualche macchia erbosa una coppia di caprioli, ormai nel pieno della giovinezza, o qualche volpe, astutamente e falsamente intimidita; fan persino quasi tenerezza.

La più curiosa è stata quella della scoperta, vicino a un campo di patate, di una fossa profonda quasi mezzo metro e larga sui venti centimetri con, all'interno, vari nidi di vespe, carichi di miele (le vespe naturalmente erano ben visibili anche all'esterno). Fosse di quel genere, nella terra, non sono normali; chi l'ha trovata, ha pensato persino che sia stata scavata da un orso a caccia di miele; chissà! Però se n'è parlato; forse non è nulla, ma si percepisce l'avanzare del bosco e, con esso, dei suoi animali e ci si chiede come andrà avanti l'abbandono della montagna, solo in piccola parte frenato dalle cure legate con il turismo.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 1960, venerdì 26 settembre 2014
